

MODELLO C

Programma di attività da realizzare

1. Contesto socio-economico e bisogni da soddisfare in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID - 19

Riportare una sintetica analisi del contesto socio-economico indicando i bisogni sociali ed assistenziali provocati dalla situazione epidemiologica in atto nell'ambito territoriale di riferimento.

(Max 40 righe calibri - 10)

L'anno 2020 è sicuramente stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica e quindi da una nuova esigenza e modalità di espressione per tutto il mondo e le reti dell'associazionismo di volontariato e promozione sociale. La rete dell'associazione Nazionale Santa Caterina da Siena, come tutti, sta vivendo le sfide che la nuova realtà quotidiana sta ponendo attraverso un metodo che la caratterizza fin dalla sua costituzione: Valorizzare le realtà territoriali associate attraverso la condivisione di strade, modalità e strumenti che favoriscano il miglioramento della capacità di risposta di ciascuno nel contesto territoriale in cui opera. Tali metodologie permettono di sperimentare modalità operative di risposta che attraverso l'esperienza di uno diventano opportunità per tutti. Nella circostanza emergenziale che sta coinvolgendo l'intero Paese, questa modalità rappresenta una vera opportunità e ricchezza affinché la propria capacità espressiva possa continuare ad esprimersi e contemporaneamente a migliorarsi attraverso una risposta puntuale e precisa alle esigenze normative e di sicurezza che la realtà di oggi ripone come condizione. In questo nuovo percorso, seppur drammatico, sta permettendo alla associazione nazionale si allargare il bacino di istituzioni, professionisti e realtà profit e non profit che collaborano nell'individuazione di strategie e azioni nuove tese a rispondere alle esigenze e sfide che la situazione attuale sta riproponendo con maggior forza allargandosi a strati sociali e categorie di persone fino a poco tempo fa impensabili. Il programma "CI FACCIAMO IN 4" proposto dalla rete di Santa Caterina si pone come sfida quella di fronteggiare le emergenze sociali emerse attraverso quattro aree strategiche che caratterizzano la cultura sociale italiana: 1) *Povertà ed Esclusione Sociale*; 2) *Educazione*; 3) *Inclusione e lavoro*; 4) *Cultura*. Sono ambiti di intervento che intercettano strati di popolazione (giovani, adulti e famiglie) che, per l'emergenza Covid Sars 19 stanno vivendo e/o rischiano di incorrere in problematiche sociali di emarginazione ed esclusione sociale.

La storia e la capacità di intervento di Santa Caterina è stata sempre caratterizzata da azioni ed attività rivolte ai Minori, gli adolescenti, gli adulti e le famiglie raggiunti attraverso una diramazione territoriale presente in 19 Regioni e che si esprime attraverso la creatività e presenza di associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e mondo della Cooperazione Sociale. Queste realtà rappresentano l'antenna territoriale che intercetta bisogni e, attraverso la condivisione di strumenti e metodologie, individua e mette in campo interventi originali in grado di accompagnare e reinserire le persone nella vita attiva. Le realtà aderenti, rappresentando esse stesse un presidio privilegiato concorrendo nell'individuazione del programma di attività da mettere in campo nell'attuale situazione. Da Nord a Sud emerge che chi viveva una situazione di esclusione sociale, con l'emergenza epidemiologica, sta vedendo che i vari tentativi di mettere in campo strumenti di reinserimento (tirocini, borse lavoro, servizi) hanno avuto un consistente rallentamento bloccando di fatto le microprogettualità di inserimento al lavoro caratterizzato da attività in collaborazione con istituzioni pubbliche e/o privati. Anzi risulta evidente che questi strati di popolazione vanno allargandosi coinvolgendo categorie di lavoratori stagionali e partite iva che nel post lockdown hanno faticato a reimmettersi nel mercato del lavoro generando "Nuove povertà". Nei Giovani e negli anziani si riscontrano problematiche simili, anche se rappresentano figure della società diverse. Infatti, sia nell'uno che nell'altro si sono generate problematiche derivanti dalla mancanza di socialità. Nei primi dovuta al lungo stop delle istituzioni scolastiche, mentre nei secondi vi è un aggravarsi delle situazioni di solitudine che con la pandemia, e la necessaria protezione per gli anziani, viene accentuata. Il programma di Santa Caterina si vuole inserire sviluppando azioni che permettano di rispondere in maniera adeguata e puntuale alle esigenze delle varie figure della società affinché la pandemia possa essere vissuta evitando lockdown personali e sociali. Per questo attiverà azioni finalizzate ad attivare persone e opere in grado di affrontare la realtà quotidiana nell'epoca della pandemia, mettendosi in rapporto e collaborando con le varie realtà (pubbliche e private) che in questo periodo sono disponibili a costruire soluzioni creative ed innovative affinché nessuno rimanga indietro e/o travolto da una pandemia che può essere, con gli strumenti giusti, affrontata.

AVVISO N. 3/2020

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE A RILEVANZA NAZIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO -LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77 - ANNO 2020.

2. Descrizione delle attività da realizzare

Sulla base dell'analisi del contesto socio-economico, esplicitare il programma di attività con indicazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività individuate per fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali provocate dalla situazione epidemiologica in atto con relativa descrizione.

(Max 100 righe calibri - 10)

“Ci facciamo in quattro” affronterà attraverso diverse azioni quattro macroaree. Il programma è quindi suddiviso in azioni che svilupperanno attività mirate nei 4 diversi ambiti. Questo è svolto dall'APS Santa Caterina da Siena con i propri associati che insieme rappresentano una presenza operativa in 19 Regioni italiane. Il programma è quindi svolto attraverso le seguenti Macrofasce:

MACROFASE 1: Una rete inclusiva e sviluppo della Capacity building (centrale e periferico)

Obiettivo: **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.** *Area prioritaria di intervento: sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.* **Linee attività:** i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
Coordinamento e gestione del programma: Sono individuate le figure necessarie a garantire un'azione precisa e puntuale nell'ambito dell'operatività individuando tra le professionalità maturate dalla rete Santa Caterina e dagli associati. L'equipe di coordinamento è garanzia di condivisione tra struttura centrale e referenti sul territorio valorizzando una linea d'azione congiunta e unitaria. In questa azione sono stati **Attivati canali comunicativi interni:** webex, skype, Zoom e un programma gestionale condiviso tra l'associazione nazionale e gli associati L'azione è finalizzata alla condivisione reale di strumenti operativi per la gestione e l'organizzazione della rete nazionale.

Outcome: sviluppo di una rete incisiva e operativa anche nell'impossibilità di muoversi attraverso l'Italia, individuazione di dinamiche metodologiche per affrontare, senza bloccare la presenza e l'espressività, l'emergenza epidemiologica; Condivisione e sviluppo di nuove modalità espressive tese a valorizzare e migliorare la capacità di risposta degli enti che fanno parte della rete Santa Caterina da Siena.

MACROFASE 2: Nuove Povertà

Obiettivo: **Porre fine ad ogni forma di povertà.** *Area prioritaria di intervento:* l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari. **Linee Attività:** u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

Programma attività 1) distribuzione gratuita di generi alimentari e di prima necessità a: Famiglie in stato di Povertà; Nuove povertà (ambulanti, stagionali); anziani. 2) Supporto alla pubblica amministrazione nella gestione della distribuzione di alimenti, buoni spesa. 3) rapporto con la Grande distribuzione per attivare scontistiche tese ad aumentare il potere di acquisto di beni di prima necessità. 4) Individuazioni di modalità di coinvolgimento della cittadinanza (raccolte fondi, modalità di sostegno integrato ai buoni spesa). 5) Raccolta straordinaria di Farmaci e individuazione della modalità di donazione a enti in grado di far fronte alla distribuzione. 6) Individuazione di welfare generativo attraverso la proposta di volontariato a persone fragili e giovani. 7) attività di sostegno e supporto alle persone carcerate, anche con generi di prima necessità.

Outcome: 30 presidi operativi in tutta Italia; Attivazione di metodologie e convenzioni con la GDA da spendere in tutte le Regioni italiane; svolgimento di 3 campagne di sostegno al reperimento di beni di prima necessità;

MACROFASE 3: Education Link

Obiettivo: **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti** *Area prioritaria di intervento:* a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva. **Linee Attività:** i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

AVVISO N. 3/2020

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE A RILEVANZA NAZIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO -LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77 - ANNO 2020.

Programma attività: 1) Supporto alla formazione a distanza di minori e giovani vulnerabili e fragili, anche attraverso l'introduzione alle nuove tecnologie; 2) Sostegno e accompagnamento nello studio quotidiano attraverso la sistemazione di luoghi adeguati all'accoglienza di minori e giovani; 3) supporto alla didattica a distanza attraverso attivazione di spazi adeguati dove i giovani possono essere seguiti; 4) Attività estive in sicurezza attraverso la collaborazione con la pubblica amministrazione e l'adeguamento di spazi e azioni educative; 5) ridefinizione delle attività laboratoriali in ottica di preservare la socialità nei piccoli centri e nelle periferie al fine di preservarle da un lockdown che trova ragioni diverse dalla pandemia; 6) Attivazione di azioni personalizzate al fine di "scovare" ad uno ad uno i giovani in situazioni di vulnerabilità; 7) formazione ad enti educativi per la ridefinizione delle attività rivolte a minori e giovani in tempo di pandemia.

Outcome: 30 Spazi fisici e virtuali aperti dove accogliere e proseguire le attività educative rivolte a minori e giovani; 20 Laboratori virtuali e fisici di supporto all'attività scolastica durante la DAD; 20 sperimentazioni estive di accoglienza di minori e adolescenti attraverso un welfare generativo che vede i giovani protagonisti del volontariato e della cittadinanza attiva; 200 percorsi personalizzati; 10 Laboratori di formazione per l'applicazione della sicurezza sanitaria in ambito educativo extrascolastico.

MACROFASE 4: **Work in progress**

Obiettivo: *Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.* *Area prioritaria di intervento:* **c)** sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; **k)** promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità; **Linee Attività: p)** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; **d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Programma attività: 1) Attivazione sportello virtuale per sostenere persone fragili in stato di disoccupazione; 2) attivazione sportello virtuale durante periodo di inattività formativa per giovani e disoccupati; 3) Individuazione di nuove progettualità per facilitare inserimento di giovani e persone fragili nel mondo del lavoro (attivazione di nuove tipologie di servizi, e/o attivazione di nuovi rami di attività da sviluppare durante il periodo pandemico); 4) all'interno di nuove tipologie di attività vengono attivati tirocini per giovani e persone fragili; 5) Messa in rete di professionalità specifiche (neo laureati in architettura, economia, giurisprudenza, informatica) al fine di permettere di sviluppare e ridisegnare le attività durante la pandemia Covid 19

Outcome: 19 sportelli virtuali attivi; 5 Nuove progettualità nazionali condivise in applicazione dell'emergenza sanitaria;

MACROFASE 5: **New Form of Culture**

Obiettivo: *Ridurre le ineguaglianze.* *Area prioritaria di intervento:* **c)** sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; **e)** sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); **f)** contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; **g)** contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato. **Linee Attività: d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; **i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Programma attività: 1) formazione digitale per persone anziane; 2) Riprogrammazione attività attraverso i nuovi strumenti tecnologici favorendo un libero accesso per tutti e mantenendo attive persone a rischio solitudine; 3) Attività di formazione per svolgere attività pubbliche contemporaneamente in presenza e online; 3) gestione e organizzazione di attività culturali in presenza secondo le disposizioni di sicurezza sanitaria; 4) modifica e adeguamento di spazi tesi ad accogliere le attività espressive; 5) Digitalizzazione di percorsi culturali e storici artistici del patrimonio culturale territoriale.

Outcome: 40 incontri in doppia modalità (virtuale e in presenza); 5 digitalizzazioni di percorsi museali e storico artistici; 10 spazi rivitalizzati in ottica di accoglienza in sicurezza della cittadinanza; 1 percorso di formazione per la gestione in sicurezza di eventi culturali

AVVISO N. 3/2020

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE A RILEVANZA NAZIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO -LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77 - ANNO 2020.

3. Risultati attesi con relativi indicatori

Con riferimento al programma di attività presentato, indicare i risultati attesi con particolare riguardo ai destinatari degli interventi, alle modalità di individuazione degli stessi, nonché i cambiamenti intervenuti a conclusione delle attività programmate.

(Max 40 righe calibri - 10)

Destinatari: Realtà del terzo settore; Numero: 100 Modalità di individuazione: Sedi provinciali e regionali dell'Aps Nazionale Associati della APS Nazionale presenti sul territorio, nuovi partenariati, realtà territoriali coinvolte durante il programma; **Miglioramento situazione:** 1) Sviluppo e incremento della Capacità di risposta alle esigenze che emergono dalla società attraverso strumenti adeguati e condivisi nell'emergenza epidemiologica. 2) Condivisione di metodologie e strumenti in applicazione alla sicurezza sanitaria; 3) formazione per lo svolgimento delle attività in un contesto in continuo mutamento; 4) Continuità della capacità espressiva. **Destinatari: Persone in stato di povertà (0 – 90 anni); Numero: 50.000 Modalità di individuazione:** Sedi provinciali e regionali dell'Aps e Associati della APS Nazionale presenti sul territorio e collaborazione e supporto alla Pubblica Amministrazione; **Miglioramento situazione:** 1) Miglioramento della capacità di sostegno a persone che necessitano di beni alimentari e di prima necessità, 2) capacità di affrontare l'incremento del numero di persone che accedono agli enti di Carità; 3) Incremento della capacità quali – quantitativa della risposta attraverso la collaborazione con la GDA, 4) Attraverso la collaborazione con la Pubblica amministrazione, emersione dei casi nascosti e delle nuove povertà; 5) Incremento di progetti di welfare generativo a supporto delle attività emergenziali; 6) Inserimento delle persone seguite in una rete di protezione e sviluppo sociale tesa a mettere in campo strumenti di reinserimento lavorativo e sociale. **Destinatari: Minori e Adolescenti (11– 17 anni); Numero: 4500 Modalità di individuazione:** Sedi provinciali e regionali dell'Aps e Associati della APS Nazionale presenti sul territorio e collaborazione e supporto alle Istituzioni scolastiche e pubblica amministrazione; **Miglioramento situazione:** 1) Le diverse azioni rivolte ai minori e agli adolescenti permetteranno di intervenire e creare luoghi di sostegno reale in ambito scolastico ed extrascolastico in grado di alleviare e dare supporto alla famiglia e agli enti scolastici (con cui verranno attivate sinergie specifiche); 2) Valorizzazione della presenza continua attraverso l'attivazione di strumenti online di sostegno e supporto; 3) Continuità dell'attivazione di proposte rivolte ai minori per valorizzare ambiti di socialità stabile e in sicurezza, 4) favorire e valorizzare le attività in presenza attraverso l'adeguamento di spazi sicuri e accessibili valorizzando la possibilità di utilizzare il tempo libero in maniera sicura e non promiscua; 5) rendere accessibili anche nelle periferie luoghi sicuri; 5) Continuità di azioni a sostegno, sia dirette che a supporto delle famiglie, di minori vulnerabili e fragili; **Destinatari: Giovani (18– 35 anni); Numero: 2200 Modalità di individuazione:** Sedi provinciali e regionali dell'Aps e Associati presenti sul territorio e collaborazione con Pubblica amministrazione, Istituzioni scolastiche e Università; **Miglioramento situazione:** 1) avranno l'opportunità di verificare opportunità e strade che sviluppino il percorso di inserimento nella comunità, per quelli che vivono situazione di disagio e/o esclusione verranno sperimentati modelli di accoglienza al lavoro specifici.; 2) lavoro congiunto di professionisti, volontari e giovani, sviluppando le skills dei giovani, facendo esperienza del lavoro in team; 3) Accesso e supporto continuo attraverso l'utilizzo di stanze virtuali e accessibili al fine di continuare a dare uguali opportunità a tutti; 4) creazione di nuove progettualità che valorizzino capacità e competenze tese a sviluppare azioni adeguate alla situazione di sicurezza sanitaria. **Destinatari: Giovani (36– 60 anni); Numero: 1500 Modalità di individuazione:** Sedi provinciali e regionali dell'Aps e Associati della APS Nazionale presenti sul territorio e pubblica amministrazione; **Miglioramento situazione:** 1) favorire l'accesso a strumenti di reinserimento nella vita attiva; 2) possibilità di attualizzare esperienze di welfare generativo al fine di non rimanere inattivi e quindi in esclusione sociale; 3) individuazione di nuove tipologie di azioni conseguenti alla situazione epidemiologica in cui essere inseriti al lavoro. **Destinatari: Anziani (60 – 90 anni); Numero: 800 Modalità di individuazione:** Sedi provinciali e regionali dell'Aps nazionale e Associati territoriali, Pubblica Amministrazione; **Miglioramento situazione:** 1) attivazione di azioni che ne favoriscano la socialità in sicurezza; 2) azioni di welfare leggero teso a supportare la vita quotidiana mantenendo uno standard di sicurezza e preservando la persona dal rischio del contagio.